



Istituto comprensivo Statale "Arculeo-Gramsci"

Ambito 17 – Palermo



Criteria di ammissione alla classe successiva di valutazione sommativa e di conduzione dell'Esame di Stato-Maggio 2024

Deroghe al requisito della frequenza (almeno tre quarti del monte ore ordinamentale)

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'O.M. n. 52 del 3 marzo 2021 lettera a) in cui è detto che per l'ammissione all'anno successivo è necessario "aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, il Collegio delibera su questo punto, tenendo in debito conto:

- Motivi di salute debitamente documentati da certificazioni;
- Motivi familiari/personali debitamente documentati (dichiarazione dei genitori);
- Particolari situazioni riguardanti gli alunni con B.E.S. (H – DSA, ecc.).

D.L.62/2017 e nota 4155 del 7.02.2023: Valutazione - Criteri di ammissione alla classe successiva/Esami di Stato

Il D.L. 62, richiama le Indicazioni Nazionali e i suoi principi fondamentali, e sottolinea il valore formativo della valutazione; in tal senso, esso pone un'attenzione particolare alla relazione educativa, mettendo al centro la persona. In tal senso la valutazione precede, segue e accompagna i percorsi didattici. Tenuto conto del fatto che l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e che la valutazione ha carattere formativo e non sommativo, il Collegio delibera quale criterio di ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato, anche in presenza di quattro insufficienze gravi; in ogni caso va sempre tenuto conto del percorso personale dei minori e delle motivazioni che hanno determinato la presenza di valutazioni insufficienti, anche se in numero superiore a quattro. Si ricorda al Collegio che è stata pubblicata la C.M. che regola lo svolgimento degli esami di Stato (prot. n. 4155 del 07/02/2023) di fatto confermata anche per l'anno in corso, con comunicato sul sito del MIM. Le famiglie saranno puntualmente informate da tutti i Consigli di classe circa i livelli di apprendimento raggiunti dalle alunne/i.

D.L.62/2017 e D.M.14 del 30.01.2024: Certificazione delle competenze

L'art. 9 del D.L.62/2017 e D.M.14 del 30.01.2024: Certificazione delle competenze, in cui è chiaramente espresso che la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata attraverso il nuovo modello B allegato al D.M.14 del 30.01.2024, ampiamente condiviso dai docenti nel corso dei gruppi disciplinari del 29.04.2024, sulla base di:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art. 39, articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM742/2017.

D.L. 66/2017: valutazione, documentazione, procedure esami alunni con BES

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato. Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno e specificati nel PdP. Anche la valutazione degli alunni di cui sopra, va effettuata secondo quanto previsto dai Piani individualizzati. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, valuta, sulla base delle prove, i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché

ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità della prova. Nella valutazione della prova, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 5 legge 8 ottobre 2010, n. 170 e dall' art. 13 DM 741-2017. . Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Esame di Stato: modalità di svolgimento e criteri valutazione prove scritte e colloquio

La C.M. 4155: Prove d'esame, rimanda all'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017, che definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Criteri di valutazione prove scritte e colloquio:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione prova scritta di Italiano-Esame di Stato

Per le prove afferenti alle tipologie (decreto 741 del 03.10.2017-Art. 7-comma 2):

Tipologia A

- Testo descrittivo e narrativo di vario tipo (dalla lettera al diario, al testo narrativo autobiografico, realistico, traccia mista Arte/Italiano)

Tipologia B

- Testo argomentativo dalla struttura complessa (tesi, argomentazioni pro e argomentazioni contro, antitesi e sintesi) su argomenti di interesse sociale;

Tipologia C:

- Lettura e comprensione con sintesi di quanto letto e riflessione personale sui contenuti proposti dal brano.

I criteri utilizzati nella valutazione delle prove, atte ad accertare la competenza nella lingua italiana sono i seguenti:

COMPETENZE DI ITALIANO 1) Aderenza alla traccia 2) Ricchezza di contenuto 3) Chiarezza espositiva ed organicità 4) Competenza ortografica, morfosintattica e lessicale, la cui valutazione viene effettuata con riferimento alla rubrica di valutazione utilizzata nel corso del triennio.

Italiano

La valutazione della prova scritta si effettuerà in relazione a:

1. Aderenza alla traccia
 - Ricchezza di contenuto
 - Chiarezza espositiva ed organicità
- Competenza ortografica, morfosintattica e lessicale.

Scrittura	
Criteri 1- Aderenza alla traccia- Il testo é...	
10	Completamente adeguato alla traccia e si sviluppa in maniera coerente, creativa e originale rispetto alla tipologia testuale richiesta.
9	Completamente adeguato alla traccia e si sviluppa in maniera coerente e personale rispetto alla tipologia testuale richiesta.
8	Completamente adeguato alla traccia e sviluppa la tipologia testuale richiesta.
7	Sostanzialmente adeguato alla traccia e alla tipologia testuale richiesta
6	Attinente in modo essenziale alla traccia e alla tipologia testuale richiesta
5	Parzialmente attinente alla traccia
4	Non attinente alla traccia e alla tipologia testuale richiesta

Criteri 2- Ricchezza di contenuto- Il contenuto é...	
10	Ampio, ricco, approfondito, originale
9	Ampio, ricco e approfondito
8	Ampio
7	Abbastanza ampio
6	Essenziale
5	Parziale
4	Carente

Criteri 3- Chiarezza espositiva ed organicità- E' espresso in modo...	
10	Personale, organico e ben strutturato; dimostra ampia capacità di analisi e pensiero critico.
9	Coerente e scorrevole; dimostra capacità di analisi e maturità di pensiero.
8	Chiaro e preciso; dimostra capacità di analisi.
7	Ordinato e preciso. Corretto e adeguato alla tipologia testuale richiesta
6	Semplice e lineare, talora ripetitivo. Generico ed essenziale
5	Confuso, schematico, riduttivo o approssimativo. Poco vario e ripetitivo
4	Incoerente, slegato. Scorretto

Criteri 4 – Correttezza ortografica e morfosintattica- Risulta...Il lessico è.....	
10	Corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, sintatticamente originale. Ricco, ben articolato e funzionale al contesto
9	Corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, sintatticamente ben strutturato. Appropriato e specifico
8	Corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Appropriato e corretto
7	Corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, con qualche incertezza sintattica.
6	Non sempre corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico
5	Poco corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico
4	Molto scorretto

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

1. APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CALCOLO	2. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	3. CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO E GRAFICO	4. VOTO
Corretta e consapevole	Efficace	Con competenza	10
Sicura	Completa	In modo accurato	9
Corretta	Precisa	Con precisione	8
Sostanzialmente corretta	Esatta	In modo appropriato	7
Incerta	Corretta	In modo corretto	6
Scorretta	Frammentaria	Con qualche imprecisione	5
Scorretta	Incompleta	In modo approssimativo	4
	Scorretta	In modo improprio	
		In modo scorretto	

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LINGUA STRANIERA

VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Le 5 risposte aperte saranno valutate secondo tre criteri:

Comprensione del testo

Correttezza strutturale e ortografica

Rielaborazione personale delle informazioni

Ad ogni risposta aperta è attribuito un punteggio da 0 a 3 punti secondo i seguenti descrittori:

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Individua l'informazione richiesta, anche se in modo parziale	1
	Non individua l'informazione richiesta	0
Correttezza strutturale e ortografica	Elabora risposte sintatticamente e morfologicamente corrette e/o con qualche imperfezione	1
		0

	Elabora risposte che presentano gravi e diffusi errori sintattici e morfologici	
Rielaborazione personale delle informazioni	Produce risposte esaurienti e/o parzialmente rielaborate	1
	Produce risposte non esaurienti e/o non rielaborate	0

GRIGLIA VALUTAZIONE IN BASE AL PUNTEGGIO

Valida per questionari con 10 domande: 5 chiuse e 5 aperte

Le 5 risposte chiuse (2 vero/falso e 3 scelta multipla), se corrette, saranno valutate 1 punto ciascuna

Le 5 risposte aperte, se corrette, saranno valutate 3 punti ciascuna

PERCENTUALE	FASCE DI PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0% - 27%	0 - 5	2
28% - 57%	6 - 11	3
58% - 87%	12 - 17	4
88% - 100%	18 - 20	5

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI LINGUA STRANIERA

VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO PER BES e DSA

Le 5 risposte aperte saranno valutate secondo due criteri:

Comprensione del testo

Correttezza strutturale e ortografica

Rielaborazione personale delle informazioni

Ad ogni risposta aperta è attribuito un punteggio da 0 a 2 punti secondo i seguenti descrittori:

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Individua l'informazione richiesta, anche se in modo parziale	1

	Non individua l'informazione richiesta	0
Rielaborazione personale delle informazioni	Produce risposte esaurienti e/o parzialmente rielaborate	1
	Produce risposte non esaurienti e/o non rielaborate	0

GRIGLIA VALUTAZIONE IN BASE AL PUNTEGGIO

Valida per questionari con 10 domande: 5 chiuse e 5 aperte

Le 5 risposte chiuse (2 vero/falso e 3 scelta multipla), se corrette, saranno valutate 1 punto ciascuna

Le 5 risposte aperte, se corrette, saranno valutate 2 punti ciascuna

PERCENTUALE	FASCE DI PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0% - 25%	0-3	2
26% - 50%	4-7	3
51% - 79%	8-11	4
80% - 100%	12-15	5

COLLOQUIO					
CRITERI	EVIDENZE	5/6 *	7/8 *	9/10 *	Voto
Capacità di argomentazione	Focalizzazione dell'argomentazione rispetto ai contenuti acquisiti	E' capace di argomentare soltanto sotto la guida dei docenti	Argomenta sui contenuti acquisiti in modo completo, seppur non ancora personale	Argomenta sui contenuti acquisiti in modo completo, personale secondo un proprio punto di vista	

Capacità di risoluzione dei problemi	Si orienta di fronte ad un problema proposto	E' capace di giungere alla soluzione di un problema proposto, soltanto se guidata/o dai docenti	Mostra autonomia nella soluzione dei problemi correlati al livello di esperienza didattico/educativa maturata	Mostra autonomia nella ricerca di soluzione di tutti i problemi proposti, anche i più complessi	/10
Espressione di un pensiero critico e riflessivo	Presenza di espressioni personali su quanto trattato	Esprime un pensiero critico in relazione a posizioni e/o valutazioni già formulate su un tema/problema	Esprime il proprio pensiero critico soltanto se guidato/a dai docenti su temi/problemi	Esprime in autonomia il proprio pensiero critico su temi/problemi	
Capacità di collegamento tra le varie discipline di studio	Presenza di collegamenti multidisciplinari	E' capace di collegamenti multidisciplinari essenziali	E' capace di operare collegamenti tra contenuti affini ed evidenti	E' capace di operare in autonomia collegamenti multidisciplinari appropriati e coerenti	
Padronanza delle competenze di Ed. Civica	Si orienta tra i contenuti trattati nell'ambito dell'Ed. Civica	E' in grado di trattare i contenuti dell'Ed.Civica in modo essenziale/superficiale/parziale.	E' in grado di trattare i contenuti dell'Ed.Civica con padronanza.	E' in grado di trattare i contenuti dell'Ed. Civica con padronanza e presentarli con originalità.	

*La valutazione interna ad ogni banda, sarà stabilita dal Consiglio di classe.

Tempi massimi delle prove scritte e del colloquio per ciascun candidato (ad eccezione dei tempi aggiuntivi previsti per casi particolari):

- Italiano : 4 ore – Matematica : 3 ore – Lingue : 3 ore e 15 minuti per la pausa. Colloquio **20 minuti**

Il Collegio delibera i criteri per la valutazione delle prove scritte e del colloquio e i tempi massimi

delle prove scritte da proporre alla commissione d'esame.

Esame di Stato: criteri voto di ammissione (O.M. 64 art. 2 comma 2 - D.L. 62/17 – art. 6 comma 5)

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs 62/2017.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe terrà in considerazione l'impegno e il miglioramento dell'alunno rispetto alla situazione di partenza del primo anno.

Esame di Stato : determinazione del voto finale (art. 13 del DM 741/2017 - D.L. 62/17 art. 8 comma 7) e criteri per l'assegnazione della lode. Articolo 13 DM 741-2017:

*Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. 2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. 5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. 6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. 7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, **in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.** 8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.*

La prof.ssa Giglio ricorda che l'attribuzione della lode riguarda gli studenti che abbiano mostrato una maturità personale e culturale che va oltre l'apprendimento scolastico (proposta delle singole Sottocommissioni alla Commissione d'esame).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di assegnare la lode in presenza dei seguenti criteri:

- Voto finale 10 - calcolato tra media voto di ammissione e prove d'esame
- Media pari ad almeno 8 sia al primo che al secondo anno.

Requisiti necessari: unanimità del Consiglio di classe e della Commissione d'esame.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di esame tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.